

# MalpensaNews

## I sindaci del Castanese chiedono di “salvare la brughiera”. E chiamano la Regione

Roberto Morandi · Wednesday, January 11th, 2023

**“Salviamo la brughiera”**. È il messaggio che rilanciano i sindaci e le associazioni della zona a Sud di Malpensa: un messaggio ripetuto sugli **striscioni “inaugurati”** ieri da sindaci e attivisti della zona, disponibili anche per i privati cittadini. Al centro la preoccupazione per **l’espansione di Malpensa su territori oggi a brughiera**.

L’iniziativa coinvolge **cinque Comuni (Castano Primo, Turbigio, Vanzaghello, Robecchetto con Induno e Nosate)** e con loro **il Coordinamento Salviamo il Ticino, Legambiente Lombardia, l’Ecoistituto della Valle del Ticino** e poi anche i ricercatori e studiosi Silvia Assini (responsabile scientifico del progetto Life Drylands, Università degli Studi di Pavia) e Giuseppe Bogliani (presidente del CISO Centro Italiano Studi Ornitologici).

**«Non siamo contrari allo sviluppo di Malpensa, ma siamo contrari ad uno sviluppo che non sia realmente compatibile e sostenibile dal Territorio** già pesantemente compromesso dal punto di vista della Salute e devastato dalle tante opere in assenza di una Vas» dicono i sindaci. «Nel Masterplan, infatti, si sostiene che lo sviluppo dell’area cargo all’interno dell’attuale sedime aeroportuale sarebbe già in grado di supportare un aumento del 100% dell’attuale traffico merci, passando dalle attuali 500 mila tonnellate annue a circa 1.000.000. Nonostante ciò, la richiesta di Sea/Enac è di ampliarsi ulteriormente verso sud di 45 ettari e questo per la costruzione di nuovi capannoni».



La brughiera del Gaggio

Dalla tutela della brughiera al rumore e all'inquinamento (i voli cargo notturni e le acque di scarico del depuratore di Sant'Antonino), dal Castanese arriva un nuovo impegno che unisce amministrazioni di colori politici diversi e anche associazioni.

I Comuni **sono quelli della città metropolitana di Milano**, a Sud dell'aeroporto. Che non nascondono una dose di polemica verso quelli più a ridosso dello scalo, i Comuni varesotti del Cuv: «Un ulteriore segnale di attenzione all'area che ci sta attorno. **Non ci sono solo le realtà del Cuv direttamente interessate dalla questione Malpensa, ma ci siamo anche noi**».

Il Cuv ha firmato un accordo con Regione e Sea sul Masterplan, accettando il sacrificio di un pezzo di brughiera (in territorio di Lonate Pozzolo) in cambio di opere viabilistiche, politiche del lavoro e una "rinaturalizzazione" di alcune aree oggi chiuse dietro le reti di Malpensa.

Il dibattito su Malpensa ha però **fin qui tenuto in disparte la zona del Castanese**, che punta a far sentire la propria voce, essendo esposta direttamente a una parte dei disagi, a partire dalle rotte di sorvolo (per lo più atterraggi, ma anche decolli notturni), e non essendo stata coinvolta al tavolo regionale sul Masterplan.



Un altro momento dell'incontro tra sindaci e associazioni

Sindaci e associazioni dicono di voler andare avanti «in ogni sede possibile» per difendere «una zona di grandi potenzialità e qualità dal punto di vista ambientale e patrimonio di tutti».

E la prima sede è quella della politica regionale: «A tal proposito, visto anche l'avvicinarsi delle elezioni regionali, **vogliamo fin da subito chiedere al futuro Governo della Lombardia che si possa riaprire il confronto** per meglio ragionare sul presente e il futuro di questa zona. Serve ragionare e farlo assieme, senza escludere nessuno, bensì coinvolgendo davvero ogni parte in causa».

This entry was posted on Wednesday, January 11th, 2023 at 10:33 am and is filed under [Aeroporto, Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.